



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 21/1 DEL 21.5.2012

Oggetto: Patto di stabilità interno 2012. Legge 12 novembre 2011, n. 183, articolo 32, comma 11. Direttive per la determinazione del plafond annuale degli impegni e dei pagamenti. Sostituzione totale della deliberazione della Giunta regionale n.15/1 del 10 aprile 2012.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio fa preliminarmente presente che la deliberazione n. 15/1 del 10 aprile 2012 ha dettato le direttive volte al contenimento della spesa regionale ai fini del rispetto del Patto di stabilità interno 2012 e ha stabilito le priorità di spesa secondo le disposizioni dettate dalla legge regionale 15 marzo 2012 n. 6. Con la legge regionale n. 10 del 7 maggio 2012 il Consiglio regionale ha provveduto a:

- modificare i commi 16, 17 e 18 dell'articolo 1 della citata legge regionale 15 marzo 2012 n. 6 prescrivendo espressamente di tener conto delle spese di cui al citato comma 16 dell'articolo 1;
- dichiarare prioritarie esclusivamente le voci di spesa riferibili agli interventi dell'articolo 5;
- abrogare la tabella E allegata alla Legge finanziaria 2012.

Conseguentemente occorre armonizzare le precedenti direttive emanate dalla Giunta con quanto disposto dalla nuova normativa regionale.

A tale riguardo l'Assessore della Programmazione ricorda che sono in corso con lo Stato sia l'iter per l'approvazione delle norme di attuazione del nuovo regime delle entrate che le procedure per la definizione delle condizioni dell'accordo Patto di stabilità 2012, accordo teso a non vanificare l'attuazione dell'articolo 8 dello Statuto.

Ciò premesso l'Assessore rammenta che la vigente normativa (articolo 32, comma 11, della Legge 12 novembre 2011, n. 183) stabilisce che al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica stabiliti per gli anni 2012, 2013 e successivi, le Regioni a Statuto speciale possono concordare con il Ministro dell'Economia e delle Finanze il livello degli impegni e dei pagamenti rilevanti ai fini del rispetto del Patto di stabilità interno 2012. Nel caso di mancato accordo si applicano le disposizioni stabilite per le Regioni a Statuto ordinario.



La legge di stabilità 2012, prosegue l'Assessore, dispone un ulteriore abbassamento dei livelli di spesa rilevanti ai fini del rispetto del Patto di stabilità. In particolare l'articolo 32, comma 10, della citata legge di stabilità prevede per la Regione Sardegna un minore livello di spesa pari a 314,234 milioni di euro rispetto all'esercizio 2011, dovuto agli effetti combinati disposti dal D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010, dal D.L. n. 98/2011 convertito nella Legge n. 111/2011 e dal D.L. n. 138/2011 convertito nella Legge n. 148/2011.

Nelle more della definizione con il Ministero dell'Economia degli accordi volti ad adeguare il Patto di stabilità al nuovo regime finanziario, al fine di garantire l'azione amministrativa e la correlata spendita di risorse, si ritiene indispensabile dare immediata attuazione alle disposizioni di cui all'art. 43 della legge regionale 2 agosto 2006, n.11.

Conseguentemente l'Assessore propone che il livello complessivo delle spese finali del Titolo I e del Titolo II del bilancio regionale (correnti e in conto capitale), al netto:

- della spesa sanitaria;
- della spesa per concessione di crediti;
- delle spese sostenute per l'attuazione dei programmi comunitari relativamente alla parte finanziata dall'Unione Europea;
- dei pagamenti regionali di parte corrente in conto residui in favore degli Enti Locali soggetti al Patto di stabilità, per un ammontare non superiore all'ammontare complessivo dei residui attivi degli Enti Locali, generati dai mancati trasferimenti regionali ed iscritti nei bilanci dei medesimi Enti Locali;
- delle spese derivanti dai censimenti, previsti dall'articolo 50, comma 3, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT;
- delle spese effettuate a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari. L'esclusione opera nei limiti complessivi di 1.000 milioni di euro per tutte le Regioni da ripartire con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze

sia provvisoriamente determinato per gli impegni in euro 3.473.766.000 e per i pagamenti in euro 2.787.766.000.

Proseguendo l'Assessore propone:

- di dare mandato alla Presidenza e agli Assessorati di programmare e gestire l'attività di spesa nel rispetto dei limiti loro assegnati con la tabella allegata che costituisce parte integrante della presente deliberazione;



- che la Presidenza e gli Assessorati debbano tenere conto nell'utilizzo dei plafond assegnati delle tipologie di spesa previste dall'articolo 1, comma 16, della legge regionale 15 marzo 2012 n. 6;
- che la Presidenza e gli Assessorati debbano dare priorità:
 1. alle tipologie di spesa previste dall'art. 5 della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6;
 2. alle spese per il funzionamento del Consiglio regionale e dell'Amministrazione regionale e dei suoi enti, agenzie e società, alle spese per la riassegnazione delle somme perenti, alle spese obbligatorie e d'ordine, alle spese la cui mancata realizzazione comporta detrimento del pubblico servizio o danno e alle spese destinate al cofinanziamento dei programmi comunitari.

Con riferimento a quest'ultima tipologia di spesa l'Assessore riferisce che, ai sensi dell'articolo 3 della citata legge finanziaria, il mancato utilizzo delle risorse comunitarie nei termini previsti dai rispettivi regolamenti e dalle relative direttive regionali, comportanti il disimpegno automatico da parte dell'Unione Europea delle risorse assegnate, implica per i dirigenti responsabili di linea una riduzione del trattamento di risultato non inferiore al 50 per cento.

Analogamente, l'Assessore propone, sentito al riguardo l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, di dare rilevanza prioritaria, nell'ambito degli obiettivi della gestione finanziaria delle Direzioni generali, alla comunicazione, da effettuarsi entro il 15 settembre 2012, relativa all'impossibilità di utilizzare integralmente entro l'esercizio finanziario i plafond assegnati, disponendo che, in sede di valutazione dei direttori, il mancato adempimento comporti l'attribuzione di un punteggio di uno o più gradi inferiori al giudizio massimo in relazione all'incidenza dell'omissione, fatte salve cause od eventi non imputabili all'operato dei medesimi.

Proseguendo l'Assessore ricorda che in virtù delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 16 del 19 novembre 2010 la Regione ha la facoltà di flessibilizzare il Patto di stabilità interno del comparto regionale, composto da Regione, Province e Comuni. In applicazione delle predette disposizioni, l'Assessore propone di destinare una parte della spesa regionale pari a 70 milioni di euro, a valere sugli impegni correnti 2012, per poter rideterminare l'obiettivo programmatico degli Enti Locali, lasciando inalterato l'obiettivo aggregato complessivo dell'intero comparto regionale.

Infine, l'Assessore propone di dare mandato alla Direzione generale della Ragioneria generale di provvedere al blocco a sistema delle richieste di impegno e di pagamento qualora l'importo complessivo delle medesime dovesse risultare superiore all'ammontare dei singoli plafond assegnati alla Presidenza e agli Assessorati e riportati nella allegata tabella.



All'Assessorato della Programmazione è riservata la somma di 200 milioni di euro in conto impegni e di 50 milioni di euro in conto pagamenti per consentire l'utilizzo dei fondi di riserva posti in capo allo stesso Assessorato (quali fondo per spese obbligatorie, riassegnazione somme perenti, spese impreviste, rimborsi, etc.) e far fronte alle altre spese urgenti e imprevedibili. L'Assessore della Programmazione, qualora necessario, provvederà con proprio decreto all'adeguamento dei plafond di spesa assegnati alla Presidenza e agli Assessorati, attingendo ai fondi di riserva, nonché alle eventuali rimodulazioni a saldo zero degli stessi plafond.

L'Assessore della Programmazione evidenzia, inoltre, che con la legge regionale n. 10 del 7 maggio 2012 è stata concessa "facoltà per gli Enti Locali di optare per trasferimenti a valere sul fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007 o per trasferimenti su altre assegnazioni".

Conclusivamente, l'Assessore fa presente che le richieste trasmesse dalle Direzioni generali per il pagamento delle spese previste dall'art. 5 e dall'articolo 1, comma 16, della legge regionale 15 marzo 2012 n. 6, delle spese per il funzionamento del Consiglio regionale e dell'Amministrazione regionale e dei suoi enti, agenzie e società, delle spese per la riassegnazione delle somme perenti, delle spese obbligatorie e d'ordine, delle spese la cui mancata realizzazione comporta detrimento del pubblico servizio o danno e delle spese destinate al cofinanziamento dei programmi comunitari risultano complessivamente superiori di 1.100 milioni di euro al livello dei pagamenti ammissibile ai fini del rispetto del Patto di stabilità 2012.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio tenuto conto che le risorse richieste dalle Direzioni Generali per il pagamento delle spese previste dall'art. 5 e dall'articolo 1, comma 16, della legge regionale 15 marzo 2012 n. 6, delle spese per il funzionamento del Consiglio regionale e dell'Amministrazione regionale e dei suoi enti, agenzie e società, delle spese per la riassegnazione delle somme perenti, delle spese obbligatorie e d'ordine, delle spese la cui mancata realizzazione comporta detrimento del pubblico servizio o danno e delle spese destinate al cofinanziamento dei programmi comunitari, superano abbondantemente i limiti di spesa stabiliti dalla vigente normativa, al fine di garantire il rispetto del patto di stabilità interno 2012, propone di confermare i plafond annuali degli impegni e dei pagamenti della Presidenza e degli Assessorati già approvati con la deliberazione n. 15/1 del 10 aprile 2012, e riportati nella tabella allegata, costituente parte integrante della presente deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame



DELIBERA

- di approvare che il livello complessivo delle spese finali del Titolo I e del Titolo II del bilancio regionale (correnti e in conto capitale) sia provvisoriamente determinato per gli impegni in euro 3.473.766.000 e per i pagamenti in euro 2.787.766.000 al netto:
 - a) della spesa sanitaria;
 - b) della spesa per concessione di crediti;
 - c) delle spese sostenute per l'attuazione dei programmi comunitari relativamente alla parte finanziata dall'Unione Europea;
 - d) dei pagamenti regionali di parte corrente in conto residui in favore degli Enti Locali soggetti al Patto di stabilità, per un ammontare non superiore all'ammontare complessivo dei residui attivi degli Enti Locali, generati dai mancati trasferimenti regionali ed iscritti nei bilanci dei medesimi Enti Locali;
 - e) delle spese derivanti dai censimenti, previsti dall'articolo 50, comma 3, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT;
 - f) delle spese effettuate a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari. L'esclusione opera nei limiti complessivi di 1.000 milioni di Euro per tutte le Regioni da ripartire con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- di confermare i plafond annuali degli impegni e dei pagamenti della Presidenza e degli Assessorati già approvati con la deliberazione n. 15/1 del 10 aprile 2012, e riportati nella tabella allegata, costituente parte integrante della presente deliberazione;
- di dare mandato alla Presidenza e agli Assessorati, qualora all'interno della Presidenza e degli Assessorati siano presenti più Direzioni generali, di suddividere tra le Direzioni generali di pertinenza i complessivi plafond annuali degli impegni e dei pagamenti assegnati con la presente deliberazione, e di darne comunicazione alla Direzione generale della Ragioneria generale e alla Direzione generale della Programmazione. La mancata comunicazione della ripartizione comporterà l'impossibilità di caricare sul sistema informativo contabile il plafond assegnato e conseguentemente di autorizzare gli impegni e i pagamenti disposti;
- di dare mandato alla Direzione generale della Ragioneria generale di provvedere al blocco a sistema delle richieste di impegno e di pagamento qualora l'importo complessivo delle



medesime dovesse risultare superiore all'ammontare dei singoli plafond assegnati alla Presidenza e agli Assessorati e riportati nella allegata tabella;

- di accantonare la somma di 200 milioni di euro in conto impegni e di 50 milioni di euro in conto pagamenti per consentire l'utilizzo dei fondi di riserva posti in capo all'Assessorato della Programmazione (quali fondo per spese obbligatorie, riassegnazione somme perenti, spese impreviste, rimborsi, etc.) e far fronte alle altre spese urgenti e imprevedibili;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione di provvedere con proprio decreto all'adeguamento, qualora necessario, dei plafond di spesa assegnati alla Presidenza e agli Assessorati, attingendo ai fondi di riserva, nonché alle eventuali rimodulazioni a saldo zero degli stessi plafond, anche per effetto di quanto disposto dalla legge regionale n. 10 del 7 maggio 2012, in particolare dall'articolo 1, comma 1, lettera a, sostitutivo del comma 17 dell'articolo 1 della legge finanziaria 2012;
- di dare mandato alla Presidenza e agli Assessorati di programmare e gestire l'attività di spesa nel rispetto dei limiti loro assegnati con la tabella allegata che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare che la Presidenza e gli Assessorati debbano dare priorità:
 - a. alle tipologie di spesa previste dall'art. 5 della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6;
 - b. alle spese per il funzionamento del Consiglio regionale e dell'Amministrazione regionale e dei suoi enti, agenzie e società, alle spese per la riassegnazione delle somme perenti, alle spese obbligatorie e d'ordine, alle spese la cui mancata realizzazione comporta detrimento del pubblico servizio o danno, alle spese destinate al cofinanziamento dei programmi comunitari;
- di approvare che la Presidenza e gli Assessorati debbano tenere conto nell'utilizzo dei plafond assegnati delle tipologie di spesa previste dall'articolo 1, comma 16, della legge regionale 15 marzo 2012, n.6;
- di dare mandato ai Direttori generali di comunicare entro il 15 settembre 2012 all'Assessorato della Programmazione l'eventuale impossibilità di impiegare integralmente il plafond a disposizione con la corretta indicazione della somma non utilizzabile;
- di dare rilevanza prioritaria, nell'ambito degli obiettivi della gestione finanziaria delle Direzioni generali, alla comunicazione di cui al punto precedente, disponendo che, in sede di valutazione dei direttori, il mancato adempimento comporti l'attribuzione di un punteggio di



uno o più gradi inferiori al giudizio massimo in relazione all'incidenza dell'omissione, fatte salve cause od eventi non imputabili all'operato dei medesimi;

- di destinare una parte della spesa regionale pari a 70 milioni di euro, a valere sugli impegni correnti 2012, per la rideterminazione dell'obiettivo programmatico degli Enti Locali, lasciando inalterato l'obiettivo aggregato complessivo dell'intero comparto regionale;
- di non applicare le sanzioni previste dalla deliberazione n. 7/3 del 16 febbraio 2012 agli scostamenti settimanali e mensili registrati rispetto alle previsioni di cassa relative al mese di aprile 2012;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di predisporre le eventuali circolari esplicative che si dovessero rendere necessarie per l'applicazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione è inviata per conoscenza al Consiglio regionale ai sensi del comma 1 bis dell'art. 43 della legge regionale n. 11/2006.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci

Allegato alla Delib.G.R. n. 21/1 del 21.5.2012

PLAFOND IMPEGNI E PAGAMENTI AL 31/12/2012 SUDDIVISI PER ASSESSORATI

Cod.	Assessorato	Plafond complessivo impegni rilevante ai fini del Patto di stabilità 2012 (importi in euro)	Plafond complessivo pagamenti rilevante ai fini del Patto di stabilità 2012 (importi in euro)
01	Presidenza	175.000.000	166.000.000
02	Affari Generali	266.000.000	260.000.000
03	Programmazione	599.536.000	379.536.000
04	Enti Locali	735.000.000	710.000.000
05	Ambiente	280.000.000	240.000.000
06	Agricoltura	155.000.000	125.000.000
07	Turismo	60.000.000	30.000.000
08	Lavori Pubblici	247.000.000	87.000.000
09	Industria	80.000.000	70.000.000
10	Lavoro	196.000.000	160.000.000
11	Pubblica Istruzione	210.000.000	130.000.000
12	Sanità	210.000.000	200.000.000
13	Trasporti	260.000.000	230.000.000
TOTALE PLAFOND		3.473.536.000	2.787.536.000
	DIREZIONI POLITICHE	230.000	230.000
	TOTALE PLAFOND	3.473.766.000	2.787.766.000